

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata

(Argomento n. 3 all'ordine del giorno)

ITR/1471/QT, in data 9 novembre 2017, a firma dei Consiglieri Fossati Silvia, Mainini, Busi, Bruni e Borghetti, concernente la sicurezza e l'agibilità degli stabili ALER di Via Bolla 38-40-42 in Milano;

ITL/4102, in data 3 novembre 2017, a firma dei Consiglieri De Corato e Dotti, concernente la sicurezza delle case ALER di Via Bolla a Milano.

FOSSATI Silvia

Abbiamo già trattato di questa problematica nel corso della seduta di assestamento di bilancio. Gli stabili di via Bolla, come ha fatto notare anche il collega De Corato, sono tristemente noti per una situazione di grave degrado sia per problemi di abbandono sia per problemi di mancata manutenzione sia per problemi relativi al crescente fenomeno dell'abusivismo.

A febbraio 2016 la situazione era già nota nella sua criticità e tre Assessori della Giunta Maroni, gli Assessori Sala, Bordonali e Terzi, avevano effettuato un sopralluogo nei caseggiati, promettendo un intervento da parte della Regione.

A giugno 2017 il Municipio 8 del Comune di Milano e alcuni comitati di inquilini hanno organizzato un sopralluogo con il Presidente di ALER, il dottor Angelo Sala, che dichiarava il suo impegno a trovare risorse per una possibile soluzione di abbattimento di questi palazzi.

Inoltre, un ordine del giorno del Municipio 8 del Comune di Milano chiedeva ad ALER l'abbattimento e la ricostruzione dei tre stabili, da inserire nel piano degli interventi straordinari; alla Regione Lombardia di provvedere al finanziamento del progetto; al Comune di Milano di predisporre un piano di collocazione alternativa degli inquilini durante i lavori, e ovviamente anche per spostare gli occupanti abusivi degli appartamenti.

Sempre durante questo sopralluogo, il Municipio 8 chiedeva ai Vigili del Fuoco di effettuare un controllo degli immobili, al fine di verificare le condizioni strutturali di agibilità degli edifici in questione.

Noi avevamo presentato, insieme con il gruppo del PD e con il gruppo Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista, un ordine del giorno per finanziare l'intervento, ma era stato bocciato.

A settembre il presidente di ALER rispondeva al presidente Zambelli dicendo che la situazione era al vaglio dei competenti uffici regionali, per valutare possibili soluzioni.

Constatato tutto ciò e sapendo che la situazione oggi è immutata, a parte un intervento della Polizia municipale e di AMSA, interroghiamo il Presidente della Giunta regionale, in questo caso il Sottosegretario Fermi, per sapere se siano state verificate e con quale esito le condizioni di piena sicurezza e agibilità dei tre stabili; se e quando la Giunta intenda concretamente finanziare un progetto di riqualificazione dei suddetti stabili.

FOSSATI Silvia

Sottosegretario Nava, mi spiace averla confusa con il suo collega Fermi, ma mi spiace di più che lei non abbia risposto alla mia interrogazione.

Prendo atto che ALER ha inserito nel proprio piano triennale di ristrutturazione e/o demolizione gli stabili di via Bolla, ma di mezzo ci sono i finanziamenti, un cronoprogramma e delle date d'inizio e fine lavori. Peraltro mandare fuori gli occupanti abusivi e lasciare gli appartamenti nuovamente incu-

stoditi significa che in capo a un mese costoro rientrano.

All'altra domanda, quella relativa alla verifica delle condizioni di piena sicurezza e agibilità dei tre edifici che doveva essere fatta dai Vigili del Fuoco, richiesta da ALER e non da altri, non ho avuto risposta. Mi spiace perché, oltre al problema della sicurezza segnalato dal collega De Corato, vi è tutto il problema della manutenzione e dello stato di pesante degrado, in merito al quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Ci riserviamo di ritornare anche noi alla carica, come si suol dire, per avere dettagli più precisi, perché le risposte che abbiamo ricevuto oggi sono troppo aleatorie.

SEDUTA N. 181 DEL 14 NOVEMBRE 2017

Mozione n. 904, in data 8 novembre 2017, a firma dei Consiglieri Borghetti, Barzagli, Brambilla, Pizzul, Carra, Alloni, Villani e Tomasi, concernente le maggiori tutele per le aree ricomprese nei PLIS.

(Argomento n. 14 all'ordine del giorno)

Svolgimento

FOSSATI Silvia

Appoggiamo volentieri questa mozione presentata dai colleghi del PD. Oggi c'è anche una legge proposta sugli stessi argomenti, cioè la tutela dell'ambiente, rispetto alla quale per noi risulta strano che alcuni amministratori pensino ad altri interessi.

Appoggiamo volentieri la mozione perché pensiamo che proteggere aree di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesaggistico e storico-culturale, sia fondamentale e sia il modo più lungimirante di governare il territorio e la nostra regione. I parchi sono sicuramente da salvaguardare. Potrebbe essere stata una dimenticanza che però va immediatamente corretta, come dicevano i colleghi.

Noi appoggeremo favorevolmente questa mozione.

Proposta di legge al Parlamento n. 23 “Integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”, di iniziativa dei Consiglieri Piani, Santisi in Saita, Cecchetti, Reguzzoni, Anelli, Martinazzoli, Colla, Rolfi, Romeo e Monti”.

(Argomento n. 7 all’ordine del giorno)

Dichiarazioni di voto

FOSSATI Silvia

Siamo favorevoli a estendere, attraverso questa proposta di legge al Parlamento, l’applicazione dei principi di tutela ambientale previsti anche per il trattamento dei fanghi di depurazione. Il Piano di gestione dei rifiuti è di competenza regionale e ci pare un punto qualificante che tra i contenuti ci sia anche una valutazione della produzione dei fanghi, della capacità complessiva di trattamento già autorizzata e dell’eventuale fabbisogno impiantistico necessario a conseguire l’autosufficienza su base regionale.

Oltretutto, ciò è in linea con il testo di legge attuale, ove si dice che è importante permettere lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, ciò al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi.

La proposta di legge, infatti, potrebbe garantire nel medio e nel lungo periodo una più equa distribuzione degli impianti di gestione dei fanghi di depurazione sul territorio nazionale riducendo gli impatti ambientali correlati alle fasi di trasporto, che sono evidentemente significativi per questa particolare categoria di rifiuti.

Dati e numeri relativi alla problematica sono già stati ampiamente forniti dal Relatore e dai colleghi, quindi non mi resta che esprimere il voto favorevole del gruppo Patto Civico.

Mozione n. 905, in data 8 novembre 2017, a firma dei Consiglieri Marsico, Mosca, Ferrazzi, Fermi, Piazza, Altitonante, Galli, Cavalli, Magoni, Foroni, Monti, Fatuzzo, Baldini, Pesato, Doti, Pizzul, Fossati Silvia, Macchi, Alfieri e Tomasi, concernente il riconoscimento di validità giuridica alle autorizzazioni di uscita del minore dalla scuola non accompagnato, con esonero di responsabilità da parte dei docenti e dei dirigenti scolastici.

(Argomento n. 11 all'ordine del giorno)

Svolgimento

FOSSATI Silvia

Sicuramente la problematica dell'uscita da scuola in autonomia da parte di ragazzi minori di 14 anni doveva essere affrontata ed è stata affrontata in modo tempestivo. Alla luce del recente pronunciamento della Corte di Cassazione era stata evidenziata una lacuna nell'attuale normativa, come hanno già detto i miei colleghi, che ha creato una situazione di disagio sia nei dirigenti d'istituto sia nelle famiglie; da un lato per essere tutelati correttamente e dall'altro per le problematiche che hanno le famiglie che devono andare a prendere a scuola i ragazzi fino addirittura alla prima superiore magari (mi immagino la faccia di questi ragazzi con la mamma o la nonna che va a prenderli e mi viene da sorridere).

Allo stato delle cose c'è il rischio che i provvedimenti, che sono sicuramente legittimi, che hanno adottato i nostri dirigenti scolastici, nella pratica incidano molto negativamente sulle esperienze positive che oggi ci sono, che mirano soprattutto a sostenere l'autonomia dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, la loro emancipazione dalla famiglia e la loro ricerca di una progressiva autonomia. Ricordo i tempi in cui si andava a scuola e si tornava da scuola da soli addirittura fin dalle elementari; non mi riferisco magari alla città di Milano, ma nei piccoli paesi ancora oggi si torna a casa da soli fin dalle elementari.

Siamo sicuramente d'accordo nel merito della mozione perché questa problematica venga affrontata velocemente in modo da poter consentire alle famiglie di scegliere l'esperienza per i propri figli, ma d'altra parte anche in modo da garantire i dirigenti scolastici affinché vengano sollevati da queste responsabilità.

Una domanda che mi viene in mente è che non so se questo si debba applicare anche a tutto quello che riguarda, per esempio, la partecipazione a società sportive, eccetera; è un aspetto che probabilmente il Governo dovrà indagare per essere sicuri di non fare un emendamento a una legge che poi comunque avrà ulteriori lacune.

La visione è stata bipartisan e il nostro voto è sicuramente positivo.